

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)



Storia delle revisioni		
Rev. 00	del 28/09/2018	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
 <p>M. Ghiraldi CESI L. Morra AI Engineering Srl</p>	<p>M. Frapporti V. Pedacchioni ING/ PRE-IAM</p>	<p>N. Rivabene ING/ PRE-IAM</p>

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 4	<i>Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata con tracciato superiore a 40 km</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto del "Nuovo elettrodotto a 380 kV S.E. Colunga – S.E. Calenzano ed opere connesse" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014.

Rispetto al progetto autorizzato sono previste alcune modifiche di tracciato, distinguibili in due tipologie:

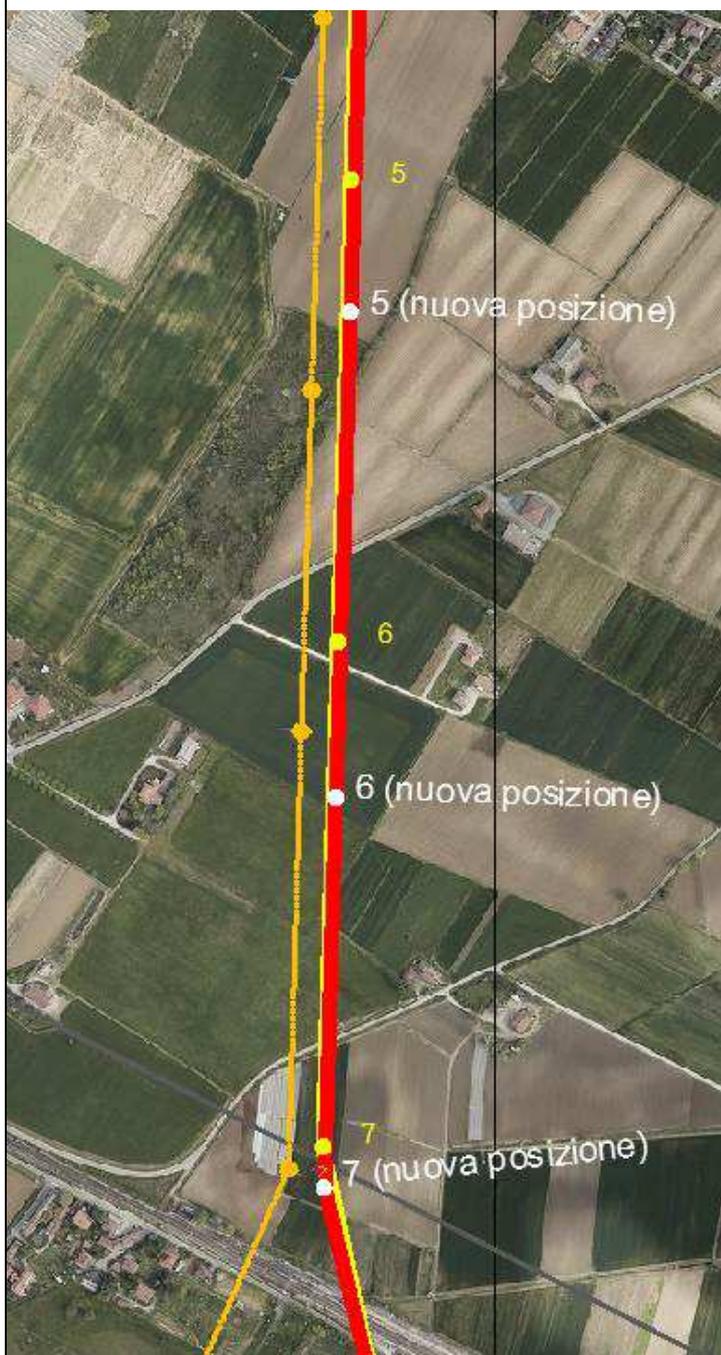
- modifiche legate alla necessità di rispettare prescrizioni contenute nel DEC VIA citato;
- modifiche non riconducibili a specifiche prescrizioni, ma derivanti da affinamenti progettuali, nuove interferenze, ecc.

Il presente documento è relativo esclusivamente alla seconda tipologia di modifiche progettuali, per un totale di 12 sostegni. Alcuni di questi sostegni sono consecutivi mentre altri sono isolati. Nel fornire i dati progettuali e analizzare le modifiche, i sostegni consecutivi verranno trattati come gruppo di sostegni. Le descrizioni riguarderanno quindi:

- Sostegni n. 5-6-7
- Sostegno n. 20
- Sostegno n. 32
- Sostegno n. 57

- Sostegno n. 15F
- Sostegno n. 127
- Sostegno n. 143
- Sostegni n. 183-184-185

AMBITO 1 - SOSTEGNI N. 5-6-7



I sostegni fanno parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" e sono localizzati all'interno del Comune di San Lazzaro (BO).

Le aree sulle quali verranno installati sono ad oggi utilizzate per attività seminate. L'andamento del tracciato nel tratto in parola è del tipo rettilineo su terreno pianeggiante.

Lo spostamento dei sostegni n. 5 e 6 è stato eseguito allo scopo di avvicinarli al confine dei fondi sui quali insistono, al fine di salvaguardare la continuità spaziale e la lavorabilità degli appezzamenti agricoli, ottimizzando allo stesso tempo l'utilizzo dei sostegni in termini di prestazioni meccaniche.

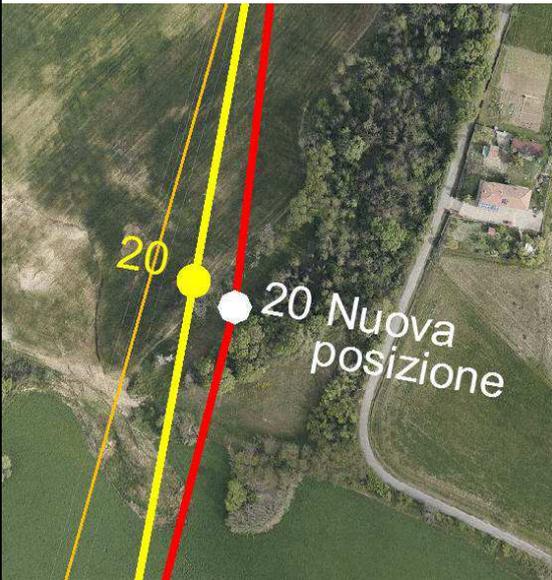
Lo spostamento del sostegno n. 7, oltre a portare i benefici descritti sopra, in quanto anch'esso viene portato a confine del fondo, è stato eseguito con lo scopo di arrecare meno interruzioni possibili alle opere interferite (elettrodotto 132kV e Ferrovia) durante le operazioni di tesatura del nuovo elettrodotto 380kV. In questo modo si riesce infatti ad ottimizzare le interruzioni di viabilità ferroviaria e servizio elettrico, potendo gestire le due opere interferite con tempistiche indipendenti.

L'altezza del sostegno n. 5 è stata aumentata di 6 m per ottimizzazione del profilo a seguito dell'innalzamento di 6 m del sostegno n.4, innalzato per abbattere ulteriormente i livelli CEM nei dintorni dello stesso, in coerenza con altre richieste presenti nel parere della Regione ER.

L'altezza dei sostegni 6 e 7 è rimasta invariata.

AMBITO 2 - SOSTEGNO N. 20

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" ed è localizzato all'interno del Comune di San Lazzaro (BO). L'area sulla quale verrà installato il sostegno è ad oggi utilizzata per attività seminative. L'andamento del tracciato nel tratto in parola presenta leggeri angoli di deviazione su terreno ad altimetria variabile.

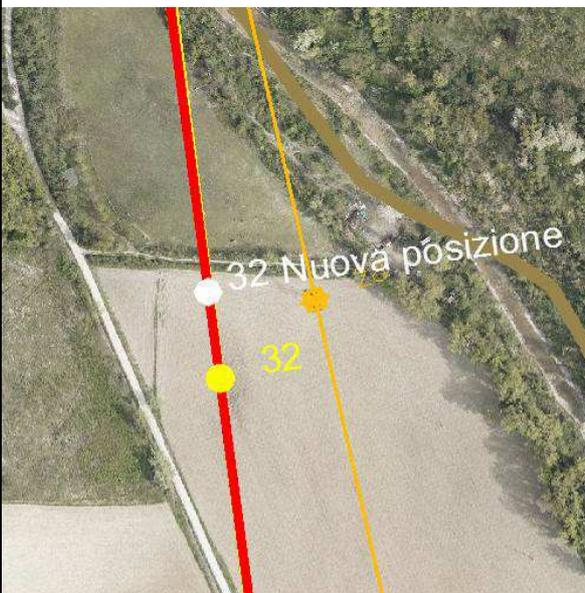


Lo spostamento del sostegno n. 20 è stato eseguito al fine di portare il sostegno a margine del fondo. Da sopralluogo sul posto, l'area sul quale è stato spostato risulta anche più stabile dal punto di vista geologico.

Allo stesso tempo, eseguendo tale spostamento si è riusciti ad "addolcire" gli angoli di deviazione dei sostegni adiacenti e quindi mantenere sostegni di tipologia in sospensione, senza dover ricorrere a sostegni di tipologia in amarro, che presentano DPA più ampie. L'altezza è rimasta invariata.

AMBITO 3 - SOSTEGNO N. 32

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" ed è localizzato all'interno del Comune di Pianoro (BO). L'area sulla quale verrà installato il sostegno è ad oggi utilizzata per attività seminative. L'andamento del tracciato nel tratto in parola è del tipo rettilineo su terreno ad altimetria variabile.



Lo spostamento del sostegno n. 32 è stato eseguito allo scopo di avvicinarlo al confine del fondo sul quale insiste, al fine di salvaguardare la continuità spaziale e la lavorabilità degli appezzamenti agricoli.

L'altezza è rimasta invariata.

AMBITO 4 - SOSTEGNO N. 57

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" ed è localizzato all'interno del Comune di Monterenzio (BO). L'area sulla quale verrà installato il sostegno è ad oggi utilizzata a pascolo. L'andamento del tracciato nel tratto in parola è del tipo rettilineo su terreno ad altimetria variabile.

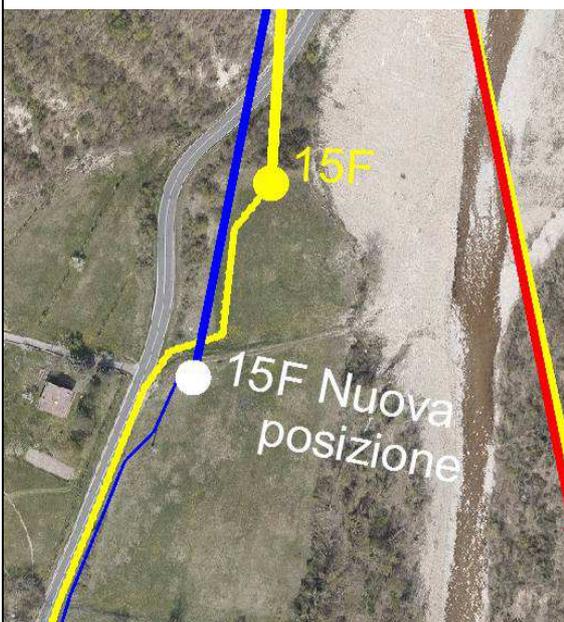


Lo spostamento del sostegno n. 57 è stato eseguito allo scopo di limitare il taglio della vegetazione in quanto il sostegno è stato posizionato su area non boscata.

Di conseguenza è stata anche diminuita l'altezza di 6 m in quanto l'orografia del terreno permette di rispettare le distanze dal terreno anche con sostegno più basso e meno impattante a livello di visibilità

AMBITO 5 - SOSTEGNO N. 15F

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 132kV semplice terna "S.E. Colunga – C.P. San Benedetto del Querceto" ed è localizzato all'interno del Comune di Monterenzio (BO). L'area sulla quale verrà installato il sostegno presenta ad oggi una superficie prativa posta a lato del fiume Idice. Il sostegno in parola ha la funzione di passaggio aereo/cavo per l'elettrodotto 132 kV, in corrispondenza dell'ingresso alla C.P. di San Benedetto del Querceto.



Lo spostamento del sostegno n. 15F è stato eseguito a seguito delle analisi e sopralluoghi atti a verificare le condizioni di stabilità idrogeologica da cui ne segue il nuovo posizionamento ad una quota più elevata per prevenire possibili criticità in caso di esondazione del fiume Idice.

AMBITO 6 - SOSTEGNO N. 127

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. San Benedetto del Querceto – S.E. Calenzano" ed è localizzato all'interno del Comune di Firenzuola (FI). Per il picchetto in esame è stato stabilito di riutilizzare il sostegno 220kV esistente tipo SBVR, idoneo ad essere riutilizzato in classe 380kV sul nuovo elettrodotto.

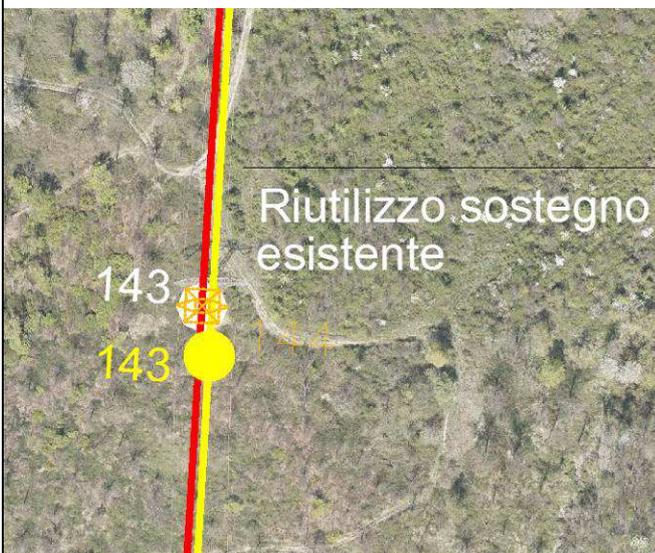


Il sostegno n.127 è stato riposizionato in modo da poter riutilizzare il traliccio esistente.

Oltre all'ottimizzazione nell'utilizzo della carpenteria già installata, viene così ridotto il taglio della vegetazione ed evitata una cantierizzazione in zona critica (alta montagna).

AMBITO 7 - SOSTEGNO N. 143

Il sostegno fa parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto "S.E. San Benedetto del Querceto – S.E. Calenzano" ed è localizzato all'interno del Comune di Barberino del Mugello (FI). Per il picchetto in oggetto è stato stabilito di riutilizzare il sostegno 220kV esistente tipo SBVR, idoneo ad essere riutilizzato in classe 380kV sul nuovo elettrodotto.

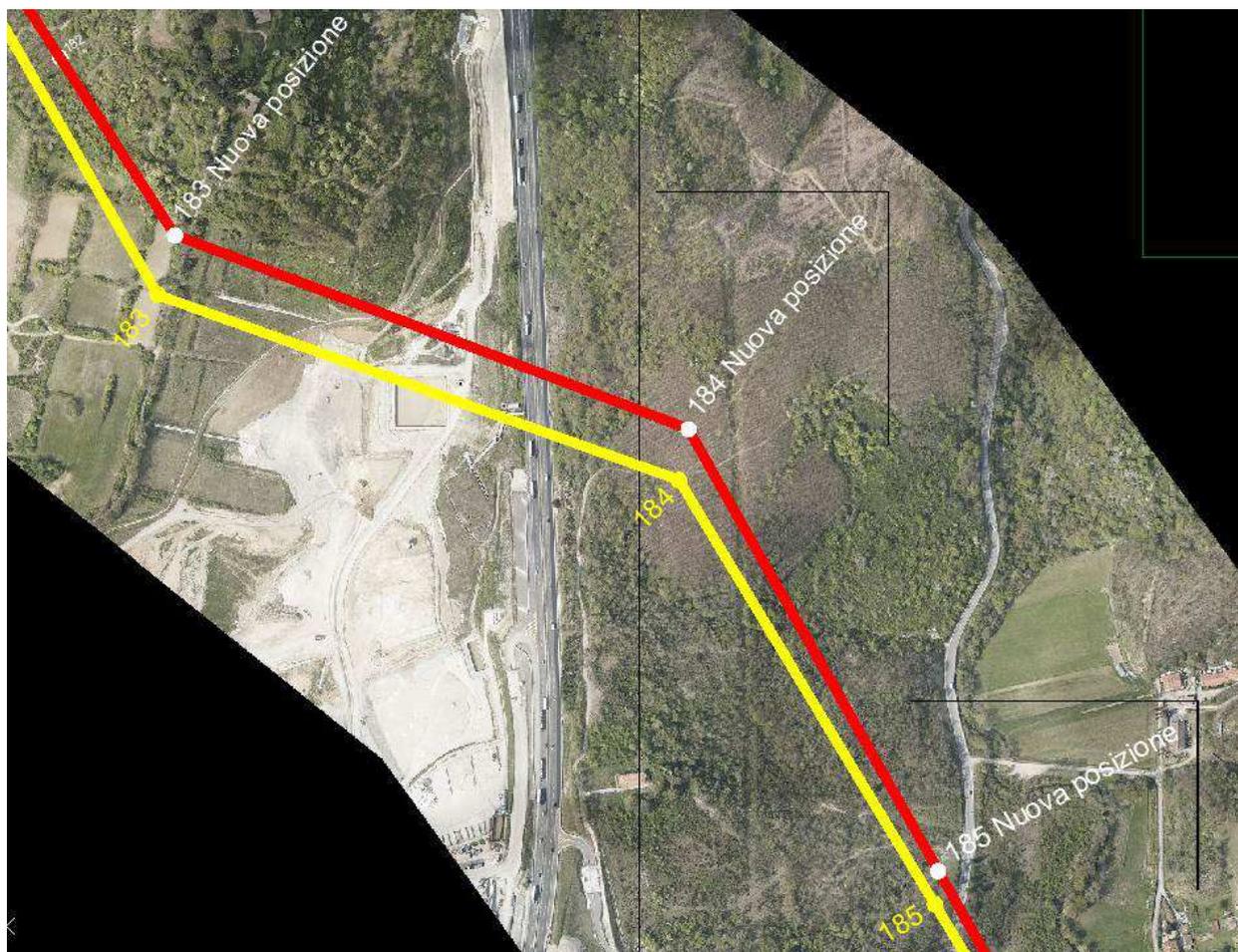


Il sostegno n.143 è stato riposizionato in modo da poter riutilizzare il traliccio esistente. Riutilizzando il sostegno esistente, oltre all'ottimizzazione nell'utilizzo della carpenteria già installata, viene ridotto il taglio della vegetazione ed evitata una cantierizzazione in zona critica (alta montagna).

AMBITO 8 - SOSTEGNI N. 183-184-185

I sostegni fanno parte dell'elettrodotto 380kV semplice terna in progetto S.E. San Benedetto del Querceto – S.E. Calenzano” e sono localizzati all’interno del Comune di Barberino del Mugello (FI).

Le aree sulle quali verranno installati i sostegni sono localizzate in posizioni limitrofe all’ Autostrada A1 ed all’area dove dovrà essere realizzata la nuova Area di Servizio “Bellosguardo”.



Lo spostamento dei sostegni n. 183-184-185 è stato eseguito a seguito della disamina del progetto esecutivo della nuova area di servizio autostradale denominata “Bellosguardo” di competenza Autostrade per l’Italia.

Le precedenti localizzazioni dei sostegni in esame interferivano con le rampe di accesso all’area di servizio. Di conseguenza si è reso opportuno lo spostamento al fine di eliminare tale interferenza. La traslazione verso nord della campata di attraversamento 183-184, ha comportato la necessità di spostare anche il sostegno 185 per ottimizzarne le prestazioni meccaniche.

L’altezza del sostegno n. 183 è rimasta invariata. Le altezze dei sostegni n. 184 e 185 sono state variate rispettivamente di -6 m e +9 m, in conseguenza agli spostamenti, per tenere conto dell’orografia del terreno e per il rispetto dei franchi delle opere attraversate.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'elettrodotto oggetto di modifiche progettuali è ubicato tra le Regioni Emilia Romagna e Toscana, tra le province di Bologna e Firenze.

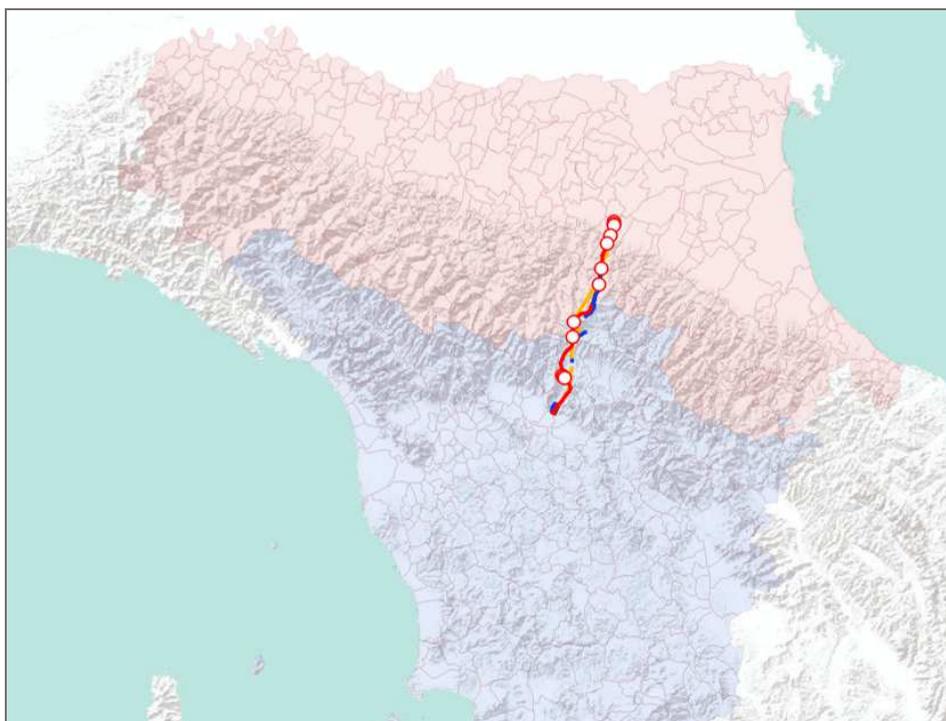


Figura 1: Localizzazione del progetto

Le modifiche progettuali oggetto di analisi in particolare sono localizzate nei seguenti territori comunali.

Ambito	Sostegni oggetto di modifica progettuale	Comune interessato
1	5-6-7	San Lazzaro di Savena (BO)
2	20	San Lazzaro di Savena (BO)
3	32	Pianoro (BO)
4	57	Monterenzio (BO)
5	15f	Monterenzio (BO)
6	127	Firenzuola (FI)
7	143	Barberino di Mugello (FI)
8	183-184-185	Barberino di Mugello (FI)

Tabella 2: Territori comunali interessati dal progetto

A seguire una sintesi dei principali caratteri demografici dei territori su cui insistono i sostegni in esame.

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	Denominazione Comune	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
8	37	37054	San Lazzaro di Savena	44,72	31.091	695,16
8	37	37047	Pianoro	107,13	16.890	157,66
8	37	37041	Monterenzio	105,26	5.853	55,61
9	48	48018	Firenzuola	271,99	4.828	17,75
9	48	48002	Barberino di Mugello	133,29	10.461	78,48

Tabella 3: Dati demografici dei territori interessati dal progetto

Nessuno dei Comuni interessati dalle modifiche progettuali presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica.

Il territorio d'area vasta presenta una diffusione e varietà di valori ambientali con alcune zone di maggiore concentrazione di qualità naturalistiche e beni antropici.

Sia il settore bolognese che quello fiorentino interessati dalle modifiche in progetto si caratterizzano per la presenza di numerose aree protette e Siti Natura 2000.

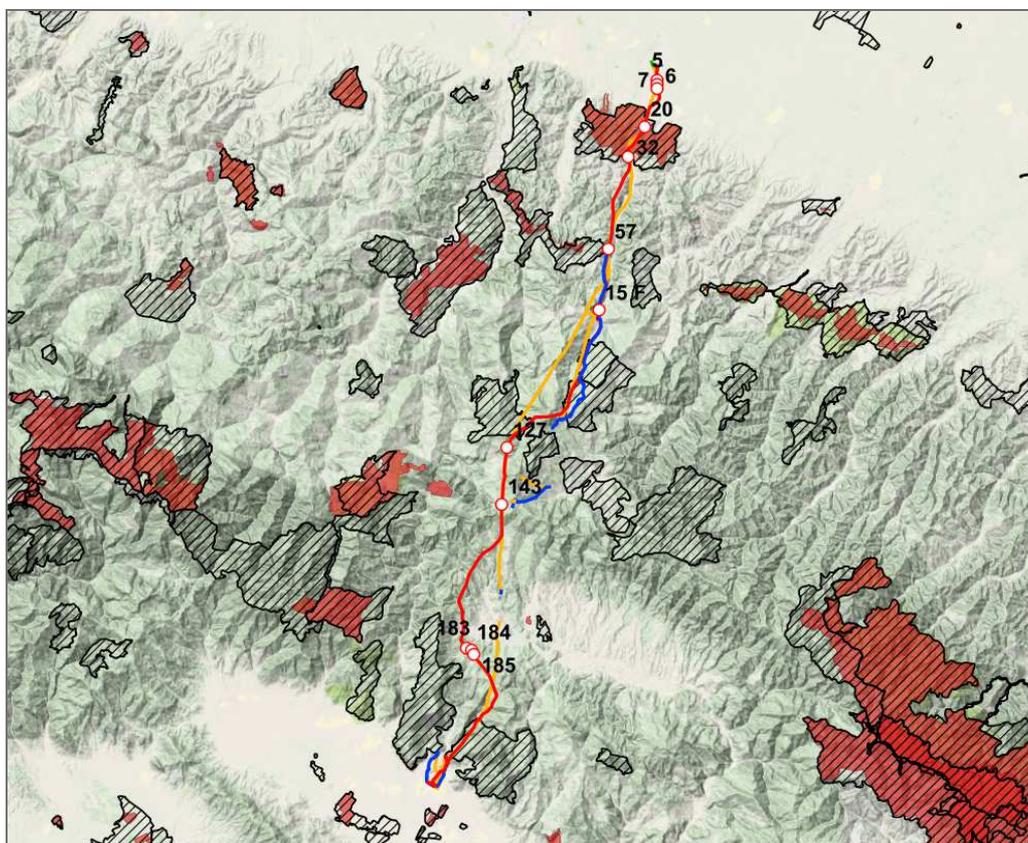


Figura 4: Siti Natura 2000 (rigato) e aree naturali protette – EUAP (rosso)

Come visibile in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato (DEDR04002CIAM02753_03), l'unico sostegno che interessa direttamente un Sito Natura 2000 è il sostegno 20 (**AMBITO 2**), interno al perimetro del SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e distante circa 300 m dall'omonimo Parco Regionale.

AMBITO 1: Il sostegno 7 è quello più prossimo nell'ambito stesso (circa 2,2 km) al SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale, posti a sud.

AMBITO 3: Il sostegno 32 dista circa 160 m dal sopra citato SIC/ZPS e dal Parco Regionale, posti a nord.

AMBITO 4: Il sostegno 57 dista circa 280 m dal SIC IT 4050012 Contrafforte Pliocenico e circa 2,3 km dall'omonima Riserva Naturale, posti ad ovest. Esso dista inoltre circa 2,5 km dal SIC IT4050011 – Media Valle del Sillaro, posto a est.

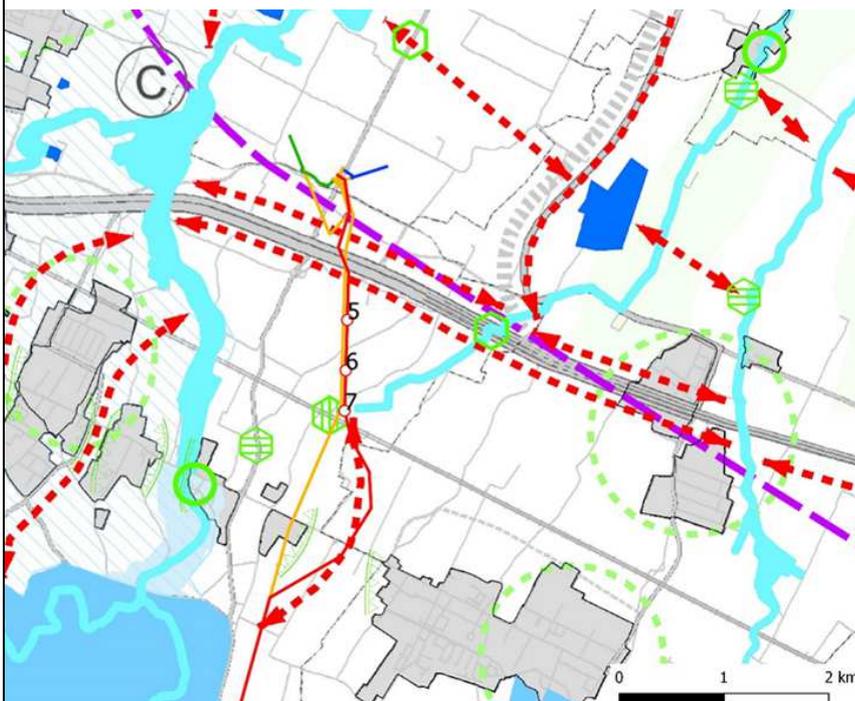
AMBITO 5: Il sostegno 15F dista circa 3,2 km dal SIC IT4050011 – Media Valle del Sillaro, posto a nord-est, circa 4,7 km dal SIC IT4050012 Contrafforte Pliocenico e 5,9 km dall'omonima Riserva Naturale, posti a nord-ovest, oltre che a circa 3 km dal SIC IT4050015 - La Martina, Monte Gurlano.

AMBITO 6: Il sostegno 127 dista circa 1,1 km dal SIC/ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra, posto a nord, e circa 2 km dalla ZSC IT5140002 – Sasso di Castro e Monte Beni. Il sito EUAP più prossimo è il Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone, posto a sud-ovest, a oltre 5 km.

AMBITO 7: Il sostegno 143 dista circa 3,6 km dalla ZSC IT5140002 – Sasso di Castro e Monte Beni. Il sito EUAP più prossimo è il Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone, posto a ovest a circa 5 km.

AMBITO 8: Il sostegno 185 è quello più prossimo nell'ambito stesso (circa 1670 m) dalla ZSC IT5150001 – La Calvana, posta a sud-ovest. Il sito EUAP più prossimo è l'Area naturale protetta di interesse locale Gabbianello-Bosco Rotondo, posto a circa 6 km dal sostegno più prossimo (185).

Con riferimento alla Rete Ecologica di livello regionale e provinciale, la Tavola 5 del PTCP di Bologna si segnala quanto segue:

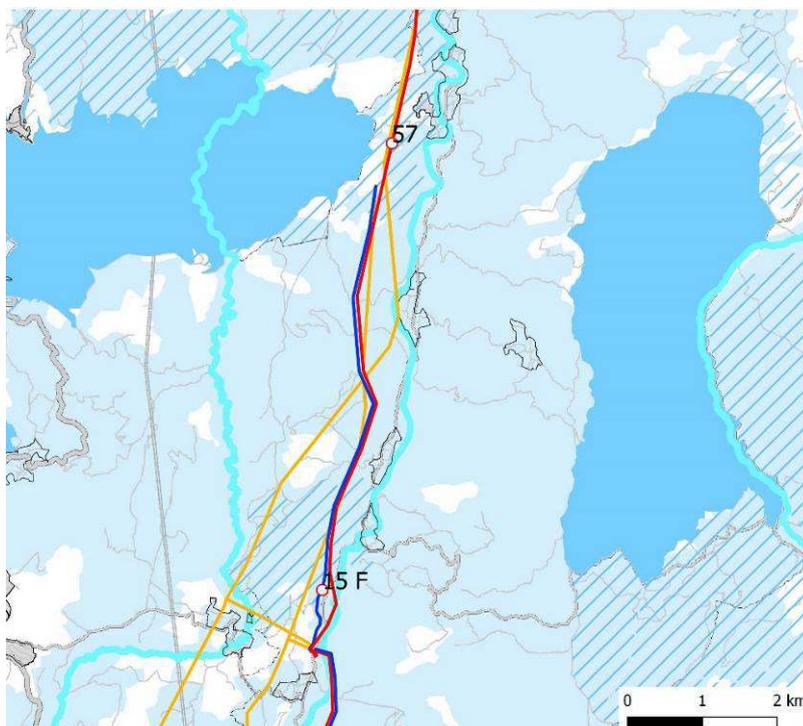


L'**AMBITO 1** (sostegni 5, 6, 7) è inserito in un'area già fittamente infrastrutturata, con a Nord l'autostrada A14 e a sud la ferrovia. Il nodo ecologico complesso più prossimo dista 2 km circa dai sostegni. Tale nodo è collegato dal corridoio ecologico del torrente Idice, sito a 1,2 km a ovest dei sostegni e da un varco ecologico che definisce la direzione di collegamento ecologico a sud.



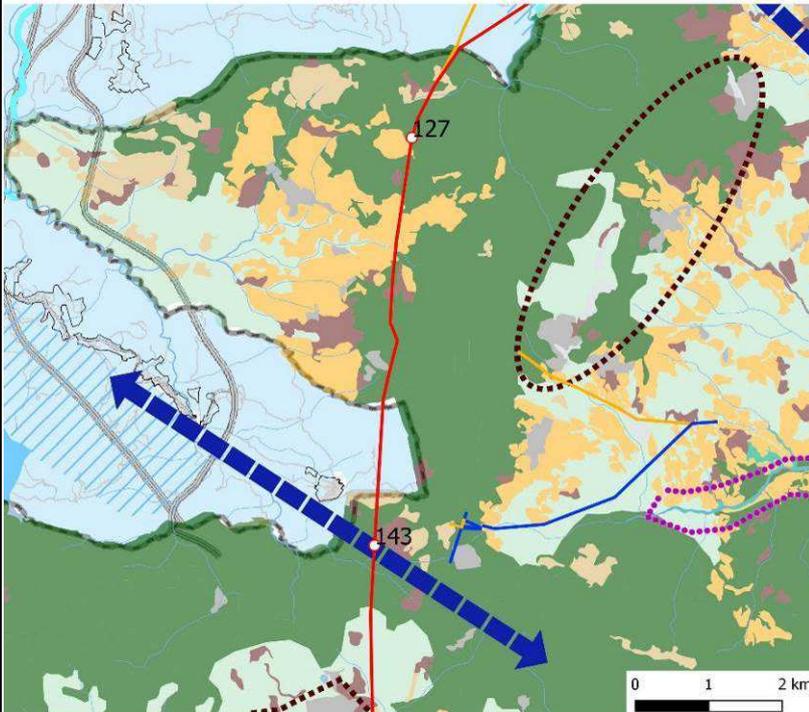
Il sostegno 20 (**AMBITO 2**) interferisce direttamente con un nodo ecologico complesso, rappresentato dal Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, e dista circa 1 km dal corridoio ecologico del Torrente Idice.

Il sostegno 32 (**AMBITO 3**) si trova in un'area piuttosto importante per la rete ecologica, è sito all'interno del connettivo ecologico diffuso e a breve distanza da: un nodo ecologico complesso, il corridoio ecologico del torrente Idice ed un connettivo ecologico di particolare interesse paesaggistico.



Il sostegno 57 (**AMBITO 4**) si trova in un connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, a circa 250 m ad ovest di un nodo ecologico complesso, mentre ad est, a 400 m circa, si segnala un corridoio ecologico.

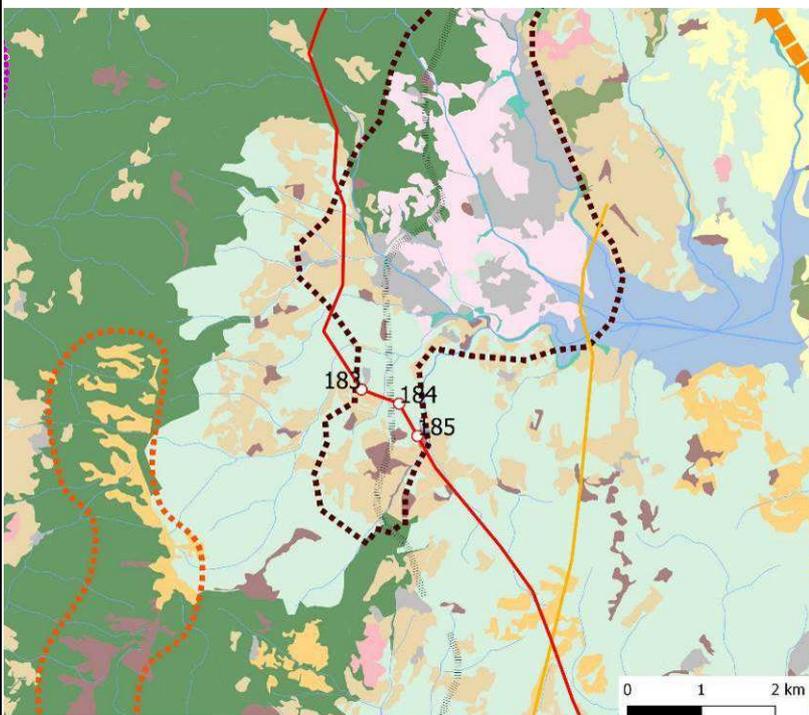
Il sostegno 15F (**AMBITO 5**), invece è posto sia in una zona di rispetto dei nodi ecologici complessi che in un connettivo ecologico diffuso. Il corridoio ecologico più prossimo è a 200 m circa ad est del sostegno.



Dall'analisi del Rete ecologica regionale della Toscana emerge quanto segue:

Il sostegno 127 (**AMBITO 6**) si trova in un nodo primario forestale, il corridoio fluviale più prossimo è sito a circa 500m a nord. A circa 2 km ad est è posta un'area critica per processi di artificializzazione.

Il sostegno 143 (**AMBITO 7**) si trova in un Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva; il corridoio fluviale più prossimo è a circa 200 m. Il sostegno si trova in prossimità di una direttrice di connettività extraregionale.



I sostegni 183, 184, 185 (**AMBITO 8**) si trovano su una matrice forestale di connettività e all'interno di un'area critica per processi di artificializzazione. Tra i sostegni 183, 184 è segnalata una barriera infrastrutturale principale da mitigare (autostrada del sole).

Entrando in maggiore dettaglio, per descrivere l'inquadramento territoriale degli interventi a livello locale, nel seguito si analizza la Carta dell'Uso del Suolo disponibile per le due Regioni (Fonte: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/> 2011 - Coperture vettoriali dell'uso del suolo - Edizione 2013; [http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/USO E COPERTURA DEL SUOLO.htm](http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/USO_E_COPERTURA_DEL_SUOLO.htm)), i sostegni interessati dalle modifiche in progetto ricadono nelle seguenti classi Corine Land Cover:

AMBITO	SOSTEGNO	CATEGORIA DI USO DEL SUOLO	
		Progetto autorizzato con DEC VIA	Progetto in esame
1	5	2121 – Seminativi semplici irrigui	2121 – Seminativi semplici irrigui
	6	2121 – Seminativi semplici irrigui	2121 – Seminativi semplici irrigui
	7	2121 – Seminativi semplici irrigui	2121 – Seminativi semplici irrigui
2	20	2110 – Seminativi non irrigui	2110 – Seminativi non irrigui
3	32	2121 – Seminativi semplici irrigui	2121 – Seminativi semplici irrigui
4	57	3112 – Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	3112 – Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni
5	15F	2110 – Seminativi non irrigui	2110 – Seminativi non irrigui
6	127	311 - Boschi di latifoglie	311 - Boschi di latifoglie
7	143	324 – Area a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	324 – Area a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
8	183	210 - Seminativi irrigui e non irrigui	311 - Boschi di latifoglie
	184	311 - Boschi di latifoglie	311 - Boschi di latifoglie
	185	311 - Boschi di latifoglie	311 - Boschi di latifoglie

Come evidente dalla tabella sopra riportata, gli spostamenti in progetto rispetto a quanto autorizzato non modificano sostanzialmente le categorie d'uso del suolo interferite.

Nel solo caso del sostegno 183, secondo la classificazione regionale viene ora interessato un bosco di latifoglie, che risulta in realtà una fascia arboreo-arbustiva al margine di una viabilità campestre, come meglio descritto nel seguito.

Tutte le aree su cui insistono i sostegni oggetto di modifica progettuale sono caratterizzate da una destinazione urbanistica prevalentemente agricola.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente in lievi spostamenti rispetto al tracciato autorizzato, accompagnate in alcuni casi da modifiche di altezza conseguenti.

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere; tipologia di attività/lavorazioni; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Gli unici casi in cui le modifiche progettuali comportano una variazione significativa sono quelli in cui si è scelto di riutilizzare i sostegni della linea esistente: in tali casi la modifica è ovviamente migliorativa per la non necessità di scavi per la realizzazione delle fondazioni, con una riduzione delle aree impegnate e dei tempi di realizzazione.

Analogo discorso va fatto per la fase di esercizio, in cui le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto al quadro degli impatti stimato per la soluzione autorizzata, se non la miglioria legata alla minore entità delle occupazioni definitive (impronta dei sostegni).

Nel seguito una descrizione sintetica dei sostegni interessati dalle modifiche progettuali.

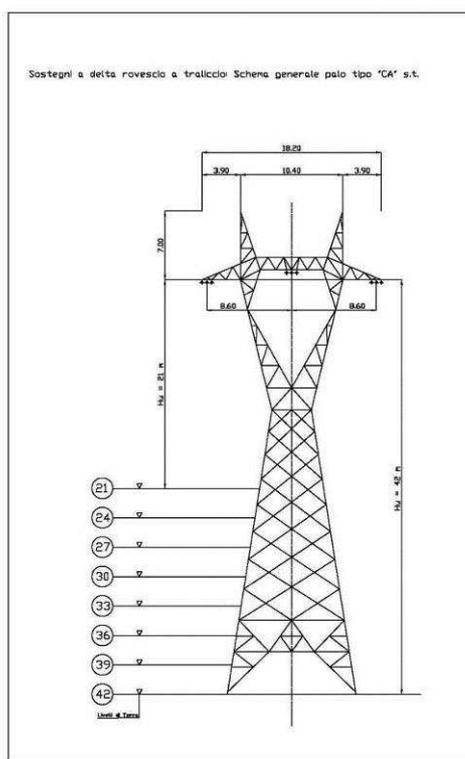
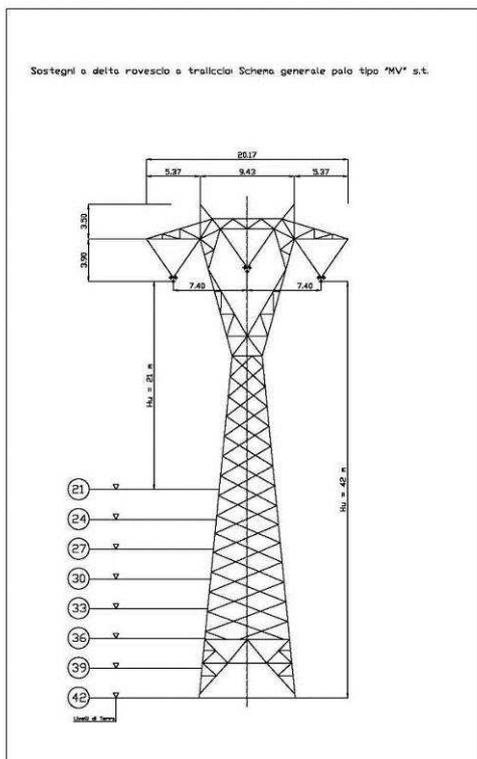
AMBITO 1 - SOSTEGNI N. 5-6-7

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
5	MV st	39	52.99	7.40	46.40	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio
6	MV st	36	52.87	7.40	43.40	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio
7	CA st	36	52.72	7.00	43.00	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio

L'altezza del sostegno 5 è stata aumentata di 6 m, quella dei sostegni 6 e 7 è rimasta invariata.

DISEGNI SCHEMATICI



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
5	244 mc	228 mc	16 mc
6	244 mc	228 mc	16 mc
7	414 mc	360 mc	54 mc

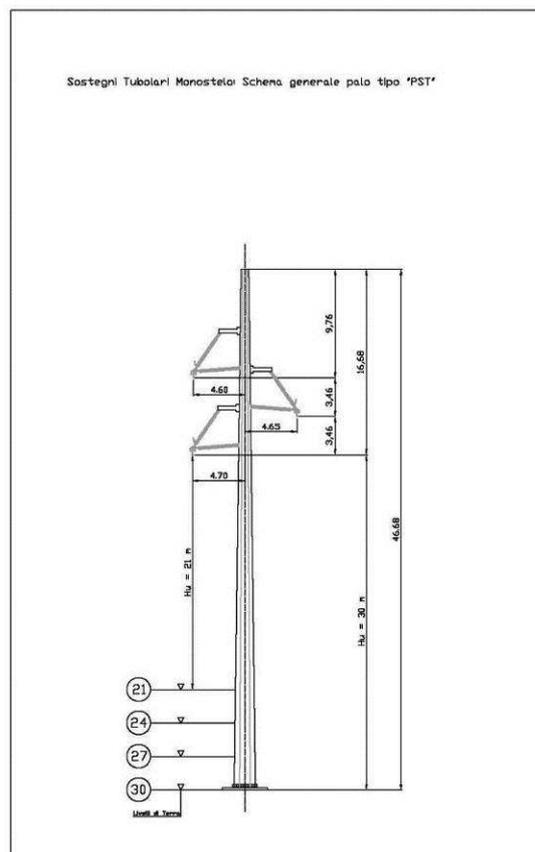
AMBITO 2 - SOSTEGNO N. 20

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
20	PST	27	125.24	16.7	43.70	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Tubolare.

L'altezza è rimasta invariata.

DISEGNO SCHEMATICO:



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
20	187 mc	40 mc	147 mc

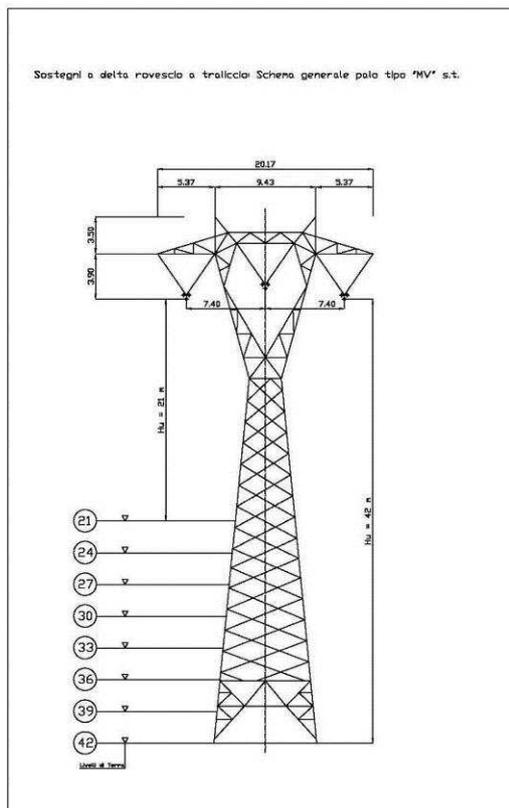
AMBITO 3 - SOSTEGNO N. 32

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
32	MV st	36	102.73	7.40	43.40	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio.

L'altezza del sostegno è rimasta invariata.

DISEGNO SCHEMATICO:



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
32	244 mc	228 mc	16 mc

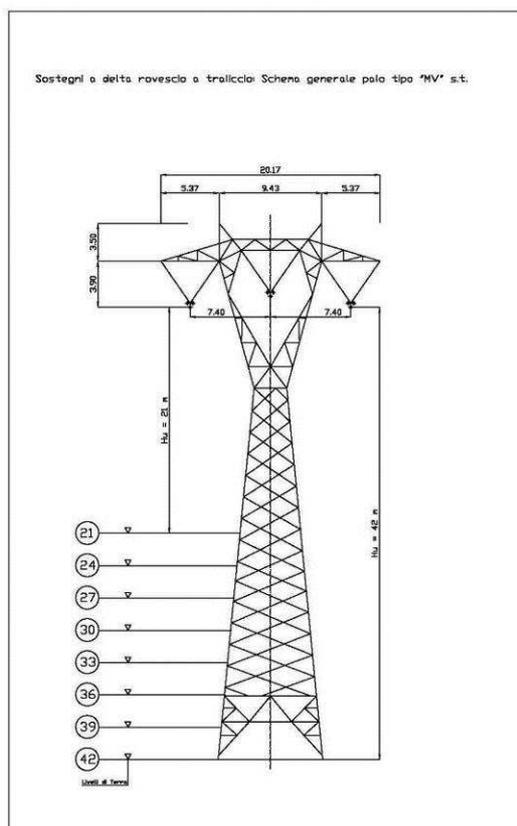
AMBITO 4 - SOSTEGNO N. 57

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
57	MV st	21	373.65	7.40	28.40	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio

L'altezza del sostegno rispetto a quanto autorizzato è stata diminuita di 6 m.

DISEGNO SCHEMATICO



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
57	274 mc	251 mc	23 mc

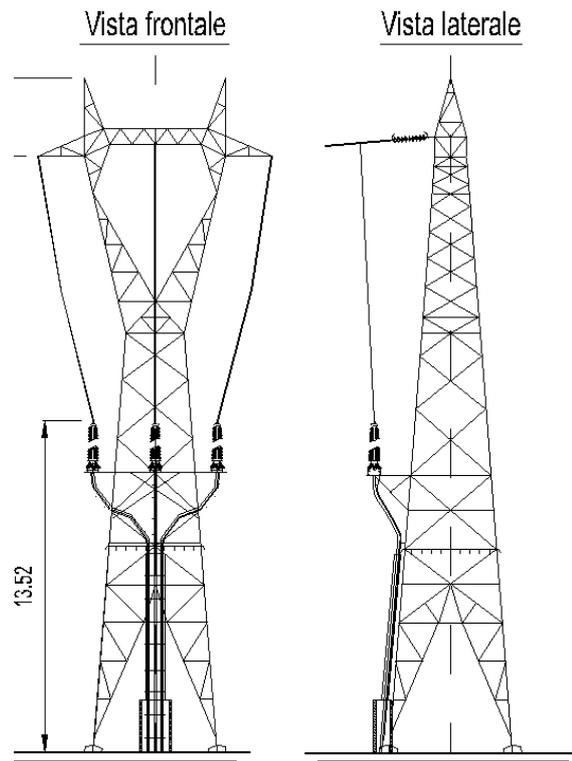
AMBITO 5 - SOSTEGNO N. 15F

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il sostegno 15F ha la funzione di passaggio aereo/cavo per l'elettrodotto 132 kV, in corrispondenza dell'ingresso alla C.P. di San Benedetto del Querceto.

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
15F	EY st	21	291.19	4.20	25.20	Sostegno 132 kV Semplice Terna a Traliccio con piattaforma per transizione aereo/cavo

DISEGNO SCHEMATICO



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Ipotesi fondazione con trivellati

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
15F	80 mc	10 mc	70 mc

AMBITO 6 - SOSTEGNO N. 127

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
127	SBVR	22	1125.92	6.80	28.80	Sostegno esistente tipo SBVR Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio

VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

La modifica prevede di riutilizzare il sostegno 220kV esistente tipo SBVR, idoneo ad essere riutilizzato in classe 380kV sul nuovo elettrodotto.

Non verranno pertanto eseguiti nuovi scavi.

AMBITO 7 - SOSTEGNO N. 143

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
143	SBVR+3	25	777.10	6.80	31.80	Sostegno esistente tipo SBVR Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio

VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

La modifica prevede di riutilizzare il sostegno 220kV esistente tipo SBVR, idoneo ad essere riutilizzato in classe 380kV sul nuovo elettrodotto.

Non verranno pertanto eseguiti nuovi scavi.

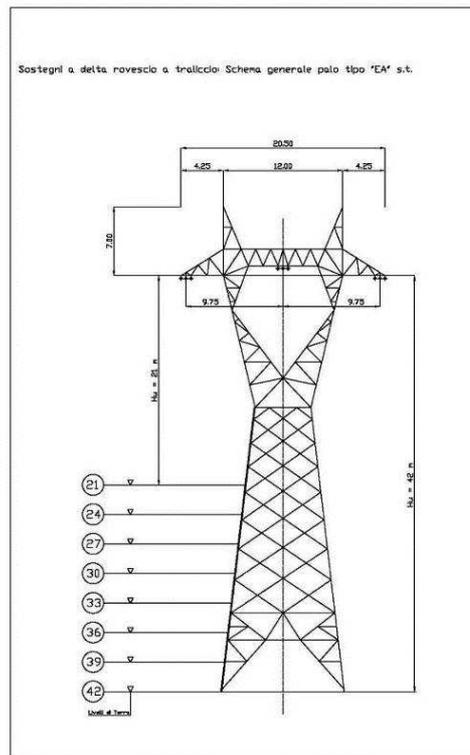
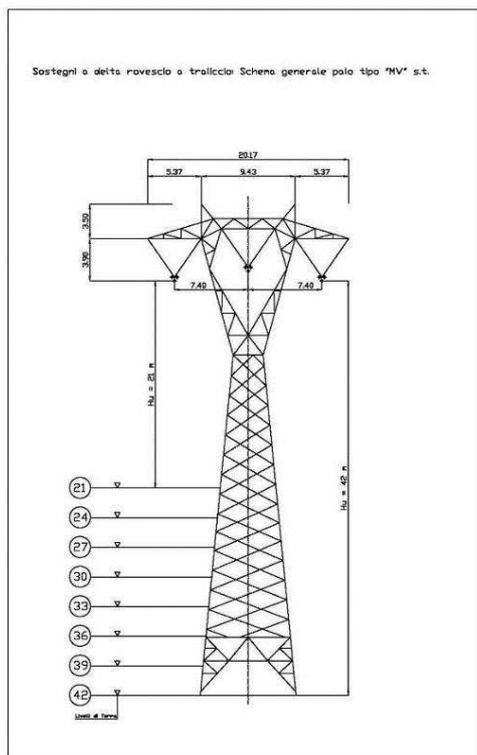
AMBITO 8 - SOSTEGNI N. 183-184-185

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	ALTEZZA		NOTE
Picch. Num.	Tipo	Altezz Utile		Con/Fu (m)	Totale (m)	
183	EA st	30	360.24	7.00	37.00	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio
184	EA st	30	355.57	7.00	37.00	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio
185	MV st	42	296.71	7.40	49.40	Sostegno Serie 380 kV Semplice Terna Traliccio

L'altezza del sostegno n. 183 è rimasta invariata. Le altezze dei sostegni n. 184 e 185 sono state variate rispettivamente di -6 m e +9 m.

DISEGNI SCHEMATICI:



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE

Sostegno n.	Volume di scavo	Volume di riutilizzo	Volume da smaltire
183	542 mc	472 mc	70 mc
184	542 mc	472 mc	70 mc
185	244 mc	228 mc	16 mc

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - DM 0000275 del 17/11/2014</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	
<input type="checkbox"/> _____	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio comprensiva dei seguenti pareri: - paesaggistico, archeologica	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u> Le zone umide di importanza internazionale (Ramsar) sono poste a distanza maggiore di 5 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u> Nell'area di studio di 5 km non sono presenti zone costiere (art 142, comma 1, lett. a). Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei 300 m di specchi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. b) si segnala quanto segue: AMBITO 1: nell'area di studio di 5 km dai sostegni 5, 6 e 7 non sono presenti fasce lacuali segnalate dal SITAP. AMBITO 2: nell'area di studio di 5 km dal sostegno 20 non sono presenti fasce lacuali segnalate dal SITAP. AMBITO 3: Il sostegno 32 dista <u>circa 4,8 km</u> dalla fascia di rispetto dei 300 m del più vicino specchio d'acqua segnalato dal SITAP in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), a est. AMBITO 4: Il sostegno 57 dista <u>circa 3,6 km</u> dalla fascia di rispetto dei 300 m del più vicino specchio d'acqua segnalato dal SITAP in Comune di Pianoro (BO), a ovest. AMBITO 5: Il sostegno 15F oggetto di modifica dista <u>circa 4,2 km</u> dalla fascia di rispetto dei 300 m del più vicino specchio d'acqua segnalato dal SITAP in Comune di Loiano (BO), a nord-ovest. AMBITO 6: nell'area di studio di 5 km dal sostegno 127 non sono presenti fasce lacuali segnalate dal SITAP. AMBITO 7: nell'area di studio di 5 km dal sostegno 143 non sono presenti fasce lacuali segnalate dal SITAP. AMBITO 8: nell'area di studio di 5 km dai sostegni 183, 184, 185 non sono presenti fasce lacuali segnalate dal SITAP.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

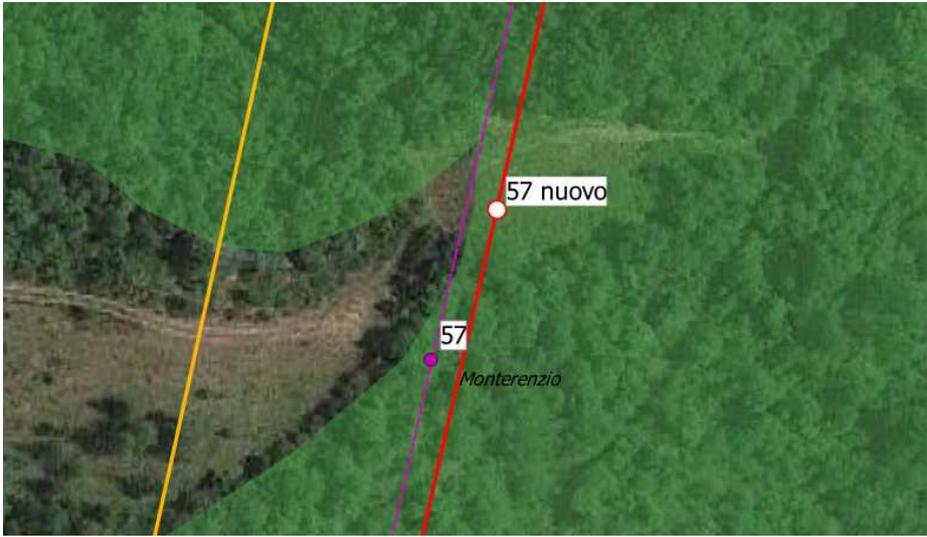
8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotto l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m.</u> L'ambito più prossimo a tali aree vincolate è l'ambito 6, distante circa 2,5 km (ad est).</p> <p>Per quanto riguarda le aree forestali si segnala quanto segue:</p> <p>AMBITO 1: la modifica ai sostegni 4, 5 e 6 non interessa aree forestali.</p> <p>AMBITO 2: secondo la perimetrazione della carta forestale provinciale di Bologna è interessato il margine di un'area boscata (individuata come ceduo semplice di Robinia ed Ailanto). Dalla foto aerea emerge come la nuova posizione del sostegno sia in realtà in un'area priva di vegetazione compresa tra il bosco vero e proprio e una sottile fascia vegetata.</p>  <p>AMBITO 3: la modifica al sostegno 32 non interessa aree forestali.</p> <p>AMBITO 4: secondo la perimetrazione della carta forestale della Provincia di Bologna, è interessata un'area boscata (individuata come aree a ricolonizzazione naturale con specie dominante <i>Juniperus</i>). L'interferenza con aree forestali riguardava il sostegno n. 57 anche nel progetto autorizzato. Come emerge dalla foto aerea, il sostegno (57 nuovo) è stato</p>

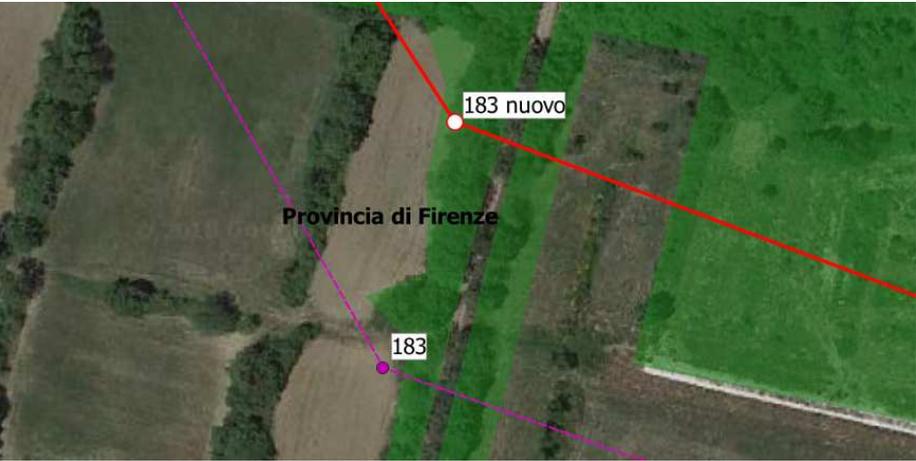
8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
3 - Zone montuose e forestali			<p>spostato in area a pascolo, proprio al fine di limitare il taglio di vegetazione.</p>  <p>AMBITO 5: la modifica al sostegno 15F non interessa aree forestali.</p> <p>AMBITO 6: secondo la perimetrazione delle aree boscate del PIT della Toscana, è interessata un'area boscata. L'interferenza con aree forestali riguardava il sostegno n. 127 anche nel progetto autorizzato. La modifica progettuale permette però di riutilizzare il sostegno esistente, oltre che la strada di accesso già presente, limitando pertanto il taglio di vegetazione.</p> 

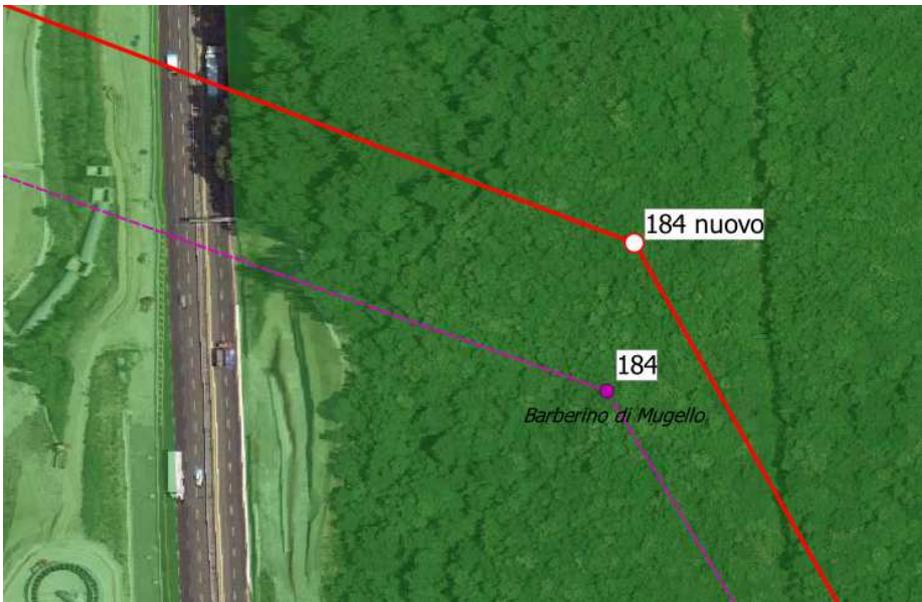
8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
3 - Zone montuose e forestali			<p>AMBITO 7: La modifica al sostegno interessa, secondo la perimetrazione delle aree boscate del PIT, un'area boscata. Tale interferenza era presente anche nel progetto autorizzato. La modifica progettuale permette però di riutilizzare il sostegno esistente, oltre che la strada di accesso già presente (riportata in grigio nella seguente immagine), limitando il taglio di vegetazione.</p>  <p>AMBITO 8: La modifica al sostegno 183 interessa un'area boscata. Tale interferenza non era presente nel precedente progetto. Dalla foto aerea emerge che l'area identificata dal PIT è in realtà una sottile fascia di vegetazione (larghezza inferiore a 20m) che delimita la viabilità campestre su entrambi i lati; il nuovo sostegno si pone inoltre al margine della stessa.</p> 

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
3 - Zone montuose e forestali			<p>La modifica al sostegno 184 interessa un'area boscata. Tale interferenza era già presente nel progetto autorizzato.</p>  <p>La modifica al sostegno 185 interessa un'area boscata. Tale interferenza era già presente nel progetto autorizzato.</p> 

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	■	□	<p>AMBITO 1: Il sostegno 7 è quello più prossimo nell'ambito in esame (circa 2,2 km) al SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale, posti a sud.</p> <p>AMBITO 2: <u>Il sostegno 20 sviluppa un'interferenza diretta con il SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa</u> e dista circa 300 m dall'omonimo Parco Regionale.</p> <p>AMBITO 3: Il sostegno 32 dista circa 160 m dal SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e dall'omonimo Parco Regionale, posti a nord.</p> <p>AMBITO 4: Il sostegno 57 dista circa 280 m dal SIC IT4050012 -Contrafforte Pliocenico e circa 2,3 km dall'omonima Riserva Naturale, posti ad ovest. Esso dista inoltre circa 2,5 km dal SIC IT4050011 – Media Valle del Sillaro, posto a est.</p> <p>AMBITO 5: Il sostegno 15F dista circa 3,2 km dal SIC IT4050011 – Media Valle del Sillaro, posto a nord-est, circa 3 km dal SIC IT4050015 - La Martina, Monte Gurlano posto a sud, circa 4,7 km dal SIC IT4050012 Contrafforte Pliocenico e 5,9 km dall'omonima Riserva Naturale, posti a nord-ovest.</p> <p>AMBITO 6: Il sostegno 127 dista circa 1,1 km dal SIC/ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra, posto a nord, e circa 2 km dalla ZSC IT5140002 – Sasso di Castro e Monte Beni. Il sito EUAP più prossimo è il Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone, posto a sud-ovest, a oltre 5 km.</p> <p>AMBITO 7: Il sostegno 143 dista circa 3,6 km dalla ZSC IT5140002 – Sasso di Castro e Monte Beni. Il sito EUAP più prossimo è il Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone, posto a ovest a circa 5 km.</p> <p>AMBITO 8: Il sostegno 185 è quello più prossimo, nell'ambito in esame, (circa 1670 m) dalla ZSC IT5150001 – La Calvana, posta a sud-ovest. Il sito EUAP più prossimo è l'Area naturale protetta di interesse locale Gabbianello-Bosco Rotondo, posto a circa 6 km dal sostegno più prossimo (185).</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come riportato in tabella 1, i sostegni oggetto di modifica non sono inseriti in aree a forte densità demografica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>AMBITO 1: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime ai sostegni 5, 6 e 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 2,5 km</u> m dal sostegno 7, a sud. - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, circa 500 m, a nord-est • podere Stradellazzo, circa 1300 m a est • villa Savioli, circa 1400 m, a nord-ovest <p>AMBITO 2: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime al sostegno 20:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 10 m</u>, a sud. - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • Portale del Castello de Britti, circa 500 m, a sud-ovest • Chiesa parrocchiale di S. Biagio, circa 500 m, a sud-ovest <p>AMBITO 3: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica			<p>prossime al sostegno 32:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 500 m</u>, a nord. - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • Molino Fornace delle Donne, circa 250 m, a nord-est <p>AMBITO 4: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime al sostegno 57:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Territorio ricadente nella Valle del Torrente Zena caratterizzata da pareti di arenaria con una riserva di diversità biologiche comprendente tutte le specie vegetali del subappennino bolognese, a circa 1,9 km a ovest. - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • Rocca di Monterenzio, circa 1200 m, a nord-est - Vincolo archeologico 1089/39 <ul style="list-style-type: none"> • Resti paleontologici Loc. Monte delle Formiche (DM 23/08/90), circa 1200 m, a sud • Terreno interessato da un terreno di pesci fossili, circa 1200 m, a sud <p>AMBITO 5: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime al sostegno 15F:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di S. Alessandro Loc. Borgo Bisano (D.M. 30/08/94), circa 500 m, a nord-est • Villa Loup a Sconello, circa 2,4 km a ovest • Casa del Poggio (D.M. 27/06/95), circa 3 km, a ovest - Vincolo archeologico 1089/39 <ul style="list-style-type: none"> • Resti di un insediamento di epoca preromana (IV-II a.C.) (resti archeologici), circa 500 m a nord-ovest. • Immobile detto Ca' di Bugane' con resti di una tomba a dolio (resti archeologici), circa 2,2 km a nord. - Beni archeologici senza decreto di vincolo <ul style="list-style-type: none"> • Villaggio etrusco di Monte Bibebe, circa 900 m a ovest

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica			<ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni, cisterna (circa nella stessa area), circa 900 m a ovest • Necropoli, circa 1100 m a ovest, in Comune d Loiano. <p>AMBITO 6: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime al sostegno 127:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di territorio laterale dell'autostrada del Sole (D.M.23/06/1967), a circa 3,6 km, a sud-ovest - Vincolo archeologico 1089/39 <ul style="list-style-type: none"> • Area con i resti di alcune fornaci antiche da calce, loc. Piana degli ossi (D.M. 20/05/94) a circa 480 m, a sud <p>AMBITO 7: Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime al sostegno 143:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di territorio laterale dell'autostrada del Sole (D.M.23/06/1967), a circa 1,9 km, a ovest - Vincolo archeologico 1089/39 <ul style="list-style-type: none"> • Area con i resti di un insediamento databile al IX-VIII sec. a.C. loc. Poggio Castelluccio (D.M. 20/05/94), a circa 2500 m, a nord <p>AMBITO 8: Il sostegno 184 si localizza all'interno del Bene paesaggistico, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004 - Fascia di territorio laterale dell'autostrada del Sole (D.M.23/06/1967). I sostegni 183 e 185 distano rispettivamente 50 m e 90 m da esso.</p> <p>Nell'area di studio di 5 km si segnalano le emergenze più prossime ai sostegni 183, 184, 185:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vincolo archeologico 1089/39 <ul style="list-style-type: none"> • Area con ruderi medievali su tumulo funerario etrusco, circa 2800 m, a nord-est (Comune Barberino di Mugello) • Area con resti di un giacimento paleolitico, circa 3700 m, a nord-est • Immobile contenente i resti di una fornace di epoca romana, circa 3900 m a est • Area contenente lacerti di ponte, circa 4700 m a est - Beni architettonici L. 1089/39: <ul style="list-style-type: none"> • Complesso S. Andrea, circa 3100 m, a nord. • Pieve torre campanaria compagnia canonica e cimitero, circa 4300 m, a est

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotto l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>AMBITI 1-5: I sostegni in territorio emiliano interessano le seguenti aree di produzione DOP-IGP (con aree di produzione molto vaste):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cotechino di Modena (IGP) • Mortadella di Bologna (IGP) • Salame di Cremona (IGP) • Salamini italiani alla cacciatora (DOP) • Vitellone bianco dell'appennino centrale (IGP) • Zampone di Modena (IGP) • Agnello del centro Italia (IGP) • Parmigiano reggiano (DOP) • Grana padano (DOP) • Squacquerone di Romagna (DOP) • Formaggio di fossa di Sogliano (DOP) • Patata di Bologna (DOP) • Pera dell'Emilia Romagna (IGP) • Pesca e nettarina di Romagna (IGP) <p>AMBITI 6-8: Tutti i sostegni in territorio toscano interessano le seguenti aree di produzione DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agnello del Centro Italia IGP • Mortadella Bologna IGP • Olio extravergine di oliva Toscano IGP • Pecorino toscano DOP • Prosciutto toscano DOP • Salamini italiani alla cacciatora DOP • Finocchiona IGP • Cinta Senese DOP • Vitellone bianco dell'Appennino Centrale IGP <p>Il sostegno 127 (AMBITO 6) è localizzato in area di produzione del Marrone del Mugello IGP.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche progettuali non sviluppano alcuna interferenza diretta con Siti contaminati, né si segnala la presenza di SIN nel raggio di 5 km dal progetto.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nessuno degli spostamenti in progetto comporta una variazione rispetto al quadro delle interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico del progetto autorizzato.</p> <p>Si confermano quindi le interferenze dei seguenti sostegni con aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923:</p> <p>AMBITO 3: sostegno 32 AMBITO 4: sostegno 57 AMBITO 5: sostegno 15F AMBITO 6: sostegno 127 AMBITO 7: sostegno 143 AMBITO 8: sostegni 183, 184</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Alcuni spostamenti in progetto interessano aree delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio idraulico del PRGA. Tali interferenze erano già presenti nel progetto autorizzato. In particolare in Regione Emilia si segnala:</p> <p>AMBITO 1: i sostegni 5, 6 e 7 ricadono in aree R2 – rischio medio.</p> <p>AMBITO 3: il sostegno 32 ricade in aree R2 – rischio medio. Secondo il PSAI dell'AdB Reno il sostegno 32 ricade in zona PF.M, fascia di pertinenza fluviale.</p> <p>AMBITO 5: il sostegno 15F ricade in aree R2 – rischio medio. Secondo il PSAI dell'AdB Reno il sostegno 15F ricade in zona PF.M, fascia di pertinenza fluviale.</p> <p>Nessuna interferenza con aree a rischio idraulico per la Regione Toscana.</p> <p>Per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica, non si segnalano interferenze dirette con aree in dissesto né in Emilia Romagna (PSAI - aree a rischio elevato e molto elevato), né in Toscana (AdB Arno IFFI 2018).</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Sulla base della normativa regionale di classificazione sismica (DGR 1435 del 21/07/2003 per l'Emilia Romagna; DGR 604 del 16/06/2003 per la Toscana), ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, i territori comunali interessati dalle opere in progetto sono inseriti nelle seguenti zone sismiche:</p> <p>AMBITO 1-2: Comune di San Lazzaro di Savena – ZONA 3 – livello di pericolosità basso (0.05 <ag≤ 0.15) AMBITO 3: Comune di Pianoro – ZONA 3 – livello di pericolosità basso (0.05 <ag≤ 0.15)</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
			<p>AMBITO 4-5: Comune di Monterenzio – ZONA 2 – livello di pericolosità medio (0.15 <ag≤ 0.25)</p> <p>AMBITO 6: Comune di Firenzuola – ZONA 2 – livello di pericolosità medio (0.15 <ag≤ 0.25)</p> <p>AMBITO 7-8: Comune di Barberino di Mugello – ZONA 2 – livello di pericolosità medio (0.15 <ag≤ 0.25)</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>AMBITO 1-2: i sostegni 5-6-7 rientrano nella fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente.</p> <p>AMBITO 4: il sostegno 57 rientra nella fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente.</p> <p>AMBITO 5: il sostegno 15F rientra nella fascia di rispetto stradale e in quella di un elettrodotto esistente.</p> <p>AMBITO 6: il sostegno 127 rientra nella fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente (riutilizza il sostegno dell'elettrodotto esistente).</p> <p>AMBITO 7: il sostegno 143 rientra nella fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente (riutilizza il sostegno dell'elettrodotto esistente).</p> <p>AMBITO 8: il sostegno 185 rientra nella fascia di rispetto stradale.</p> <p>Tutti i condizionamenti segnalati, già presenti nel progetto precedente, come concordato con MATTM e MIBACT in sede di VAS, sono da considerarsi attrazioni per il posizionamento dei sostegni.</p> <p>Le aree oggetto di modifiche distano circa 14 km dall'aeroporto di Bologna e oltre 15 km dall'aeroporto di Firenze.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: Le modifiche in progetto prevedono esclusivamente lo spostamento di sostegni già previsti dal precedente progetto, nella maggior parte dei casi con finalità di ottimizzazione dell'inserimento nel contesto ambientale, e negli altri casi comunque senza variazioni significative rispetto a quanto autorizzato relativamente a uso del suolo interferito, morfologia, ecc.</p> <p>AMBITO 1: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia delle aree; gli spostamenti comportano un miglioramento per la continuità spaziale del fondo agricolo (spostamento sul confine).</p> <p>AMBITO 2: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia delle aree; lo spostamento comporta un miglioramento per la continuità spaziale del fondo agricolo (spostamento sul confine) e da un punto di vista della stabilità geologica.</p> <p>AMBITO 3: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia delle aree; lo spostamento comporta un miglioramento per la continuità spaziale del fondo agricolo (spostamento sul confine).</p> <p>AMBITO 4: lo spostamento è migliorativo in quanto permette di limitare il taglio di vegetazione rispetto a quanto autorizzato.</p> <p>AMBITO 5: non variano gli usi del suolo interessati né la morfologia delle aree; lo spostamento è migliorativo in quanto il sostegno è stato spostato a quota più elevata per prevenire criticità in caso di esondazione del fiume Idice.</p> <p>AMBITO 6: lo spostamento è migliorativo in quanto si riutilizza il sostegno della linea esistente, evitando tutti gli impatti altrimenti previsti (occupazione di suolo, taglio di vegetazione, scavi in zona critica, ecc.).</p>		<p>Perché: Le modifiche in progetto non comportano modificazioni fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già previsto. In molti casi anzi gli spostamenti permettono di ridurre i potenziali effetti ambientali previsti nel progetto autorizzato, grazie ad approfondimenti tecnici e affinamenti progettuali.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p>AMBITO 7: lo spostamento è migliorativo in quanto si riutilizza il sostegno della linea esistente, evitando tutti gli impatti altrimenti previsti (occupazione di suolo, taglio di vegetazione, scavi in zona critica, ecc.).</p> <p>AMBITO 8: gli spostamenti, legati alla nuova interferenza con le rampe di accesso alla nuova area di servizio “Bellosguardo” non modificano in modo significativo l’assetto fisico dell’ambiente rispetto a quanto autorizzato. La modifica al sostegno 183 comporta l’interferenza con la sottile fascia di vegetazione (larghezza inferiore a 20m) che delimita la viabilità campestre.</p>			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l’esercizio del progetto comporteranno l’utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Non è previsto l’utilizzo di risorse naturali di alcun tipo.</p> <p>In merito all’occupazione di suolo, le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto autorizzato. I sostegni 127 (AMBITO 6) e 143 (AMBITO 7) prevedono anzi di riutilizzare i sostegni della linea esistente e pertanto si riduce l’occupazione di nuove aree prevista nel progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> In considerazione della tipologia di progetto, non è previsto alcun utilizzo di risorse naturali. Le modifiche in progetto sono migliorative rispetto alla soluzione autorizzata in termini di consumo di suolo.</p>	
3. Il progetto comporterà l’utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l’ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di opera non prevede la produzione di rifiuti in sito, né stoccaggio di materiali inquinanti/pericolosi.</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività in progetto non prevedono né l’utilizzo, né lo stoccaggio di sostanze pericolose/inquinanti nei siti di cantiere, né la produzione di sostanze di alcun tipo di rifiuto/emissione.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> è prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Le modifiche progettuali, consistenti nello spostamento dei sostegni rispetto a quanto autorizzato con comportano la produzione di maggiori quantità di rifiuti. Nel caso dei sostegni 127 (AMBITO 6) e 143 (AMBITO 7), anzi, si annullano le quantità di rifiuti inerti da smaltire in quanto, riutilizzando i sostegni esistenti, non sarà necessario realizzare nuovi scavi. Le modifiche in esame non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato per quanto riguarda la fase di dismissione (i materiali saranno smontati e smaltiti secondo la normativa vigente).</p>		<p><i>Perché:</i> Rispetto a quanto autorizzato, la produzione di rifiuti in fase di cantiere, già trascurabile, sarà ulteriormente ridotta, grazie alla minore entità degli scavi.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere le emissioni derivanti dalle attività di macchinari e mezzi saranno trascurabili e del tutto simili a quelle stimate per il progetto autorizzato. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione. In conclusione le emissioni dovute all'utilizzo dei mezzi saranno temporanee e di entità minima.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche ed atmosferiche di lieve entità e di breve durata. In fase di esercizio saranno prodotte emissioni acustiche e radiazioni elettromagnetiche che, in relazione ai campi elettromagnetici, risultano sempre inferiori a quanto previsto dai limiti di legge. Le modifiche progettuali in esame non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato in termini di</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano produzione significativa di rumore e vibrazioni né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	emissioni in fase di cantiere ed esercizio.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque è riconducibile a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. Le modifiche progettuali non comportano comunque modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In fase di esercizio non è ipotizzabile il verificarsi di incidenti.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Il sostegno 20 è l'unico che sviluppa un'interferenza diretta con un sito Natura 2000 (SIC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e calanchi dell'Abbadessa). Si segnala inoltre la vicinanza allo stesso sito del sostegno 320 (circa 160 m) e del sostegno 57 al SIC IT4050012 – Contrafforte Pliocenico (circa 280 m). AMBITO 1: si segnala la vicinanza (a circa 1000 m), ad ovest, della fascia di 150 m dal fiume Idice (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c) AMBITO 2: si segnala la vicinanza (a circa 700 m), ad ovest, della fascia di 150 m dal fiume</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche ai sostegni non comportano significative variazioni rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato, poiché gli spostamenti sono minimi. Nel caso dei sostegni 127 e 143, inoltre, il fatto di riutilizzare il sostegno esistente permette di evitare nuovi scavi e taglio di vegetazione. Soprattutto nel caso del</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	<p style="text-align: center;">Sì/No/? Breve descrizione</p>	<p style="text-align: center;">Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?</p>
	<p>Idice (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c)</p> <p>AMBITO 3: <u>Il sostegno 32 interferisce direttamente con la fascia di 150 m lungo il fiume Idice (lett. c, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004).</u></p> <p>AMBITO 4: si segnala la vicinanza (a circa 230 m), ad est, della fascia di 150 m dal fiume Idice (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c)</p> <p>AMBITO 5: <u>Il sostegno 15F interferisce direttamente con la fascia di 150 m lungo il fiume Idice (lett. c, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004).</u></p> <p>AMBITO 6: si segnala la vicinanza (a circa 1000 m), ad est, della fascia di 150 m dal torrente Savena (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c). Il sostegno 127 rientra nell'area di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m del D.Lgs 42/2004 (FI01 – Firenzuola – Barberino di Mugello - Zona comprendente infrastrutture viarie antiche e insediamenti produttivi), individuata dal PIT Toscana.</p> <p>AMBITO 7: si segnala la vicinanza (a circa 2000 m), della fascia di 150 m dal torrente (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c). Il PIT Toscana segnala la presenza di uno specchio d'acqua tutelato a circa <u>4,4 km</u> dal sostegno, a sud-ovest, in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) e Vernio (PO). Il PIT segnala inoltre, a circa 1,1 km a est del sostegno 143, un'area di interesse archeologico (FI01 – Firenzuola – Barberino di Mugello - Zona comprendente infrastrutture viarie antiche e insediamenti produttivi) (D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, Lett. m).</p> <p>AMBITO 8: <u>Il sostegno 185 è localizzato nella fascia di 150 m del fosso Ritortolo (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c).</u> Il sostegno 184 dista circa 180 m da essa, mentre il sostegno 183 dista circa 600 da essa, ad est, e circa 250 m dalla</p>	<p>sostegno 127, inserito in area di interesse archeologico, tale modifica appare del tutto migliorativa rispetto al progetto precedente.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	fascia del fosso della Mulinaccia, ad ovest. Il PIT Toscana segnala la presenza di uno specchio d'acqua tutelato a circa <u>1,2 Km</u> ad est del sostegno n. 184 (Lago di Bilancino in comune di Barberino di Mugello).		
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In riferimento alla Rete ecologica regionale si segnala che il sostegno 143 è localizzato in prossimità di una direttrice di connettività extraregionale in corrispondenza del Passo della Futa. I sostegni oggetto di modifiche sono localizzati prevalentemente in contesti naturaliformi o agricoli, favorevoli alla presenza di fauna selvatica.		<i>Perché:</i> Le modifiche ai sostegni non comportano significative variazioni rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. Nel caso specifico dei sostegni 127 e 143, invece, la scelta di riutilizzare i sostegni esistenti permette anzi di ridurre i potenziali effetti stimati per il progetto autorizzato.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni interessati dal progetto non maturano alcuna interferenza con corpi idrici superficiali. L'alveo fluviale più prossimo è quello del Fiume Idice, in corrispondenza del sostegno 15F. Tale sostegno è stato spostato proprio per innalzarne la quota rispetto all'alveo per limitare eventuali criticità in caso di esondazione.		<i>Perché:</i> Non sono prevedibili interferenze sui corpi idrici.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sostegno 7 si localizza in vicinanza della ferrovia e lo spostamento permette di allontanarlo da essa riducendone le interferenze in fase di tesatura. In tutti gli altri casi gli spostamenti dei sostegni non comportano significative variazioni rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato in termini di interferenze con arterie viarie.		<i>Perché:</i> Il traffico generato dalle attività di realizzazione dei sostegni sarà di entità minima pertanto non in grado di influenzare significativamente le infrastrutture presenti.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le aree interessate dalle modifiche progettuali sono in generale caratterizzate da ambienti ricchi di vegetazione che rappresentano ostacolo alla visibilità dei sostegni.</p> <p>I sostegni 5, 6, 7 sono localizzati in area di pianura urbanizzata con presenza di assi di fruizione dinamica (autostrada, ferrovia, viabilità locali) e fronti di fruizione statica (nuclei edificati e case sparse).</p> <p>Il sostegno 20 si localizza ai piedi del rilievo morfologico di Castel de Britti e in vicinanza dell'asse di fruizione dinamica SP7.</p> <p>Il sostegno 32 si localizza in vicinanza della SP7 e di case sparse.</p> <p>Il sostegno 57 è localizzato in vicinanza della SP7 e dell'abitato di Monterenzio.</p> <p>Il sostegno 15F è localizzato in vicinanza della SP7 e del nucleo edificato Ca di Corradino.</p> <p>I sostegni 127 e 143 sono inseriti in contesti boscati privi di viabilità e fronti visuali.</p> <p>I sostegni 183, 184, 185 sono localizzati in un ambito sensibile poiché rientranti nella fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole, vincolata paesaggisticamente proprio per le visuali godibili dall'infrastruttura viaria, ma attualmente impattata dalla realizzazione della nuova area di Servizio Bellosguardo.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto a quanto autorizzato, relativamente alla visibilità dei sostegni.</p> <p>Gli spostamenti sono infatti limitati e le dimensioni dei sostegni non cambiano significativamente.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono ubicati in aree non antropizzate e comportano una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dello stesso in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si prevede perdita di suolo non antropizzato aggiuntiva rispetto a quanto autorizzato; il progetto prevede anzi per i sostegni 127 e 143 il riutilizzo dei sostegni esistenti, con riduzione delle aree impegnate.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione prevalentemente agricola.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessuno degli ambiti di progetto interessa zone densamente abitate o antropizzate, essendo tutti i sostegni localizzati in ambiti agricoli o forestali.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono individuati recettori sensibili nei pressi dei sostegni interessati dal progetto essendo tutti i sostegni localizzati in ambiti agricoli o forestali.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono localizzati in parte in aree agricole in parte in aree boscate, in un conteso ricco di elementi di qualità da un punto di vista naturalistico, turistico, forestale.		<i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano alcuna modifica rispetto agli effetti sugli elementi di elevata qualità presenti nell'area vasta, stimati per il progetto autorizzato.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni oggetto di modifica sono ubicati in classe 2 e 3 secondo la classificazione sismica. Dal punto di vista del rischio idraulico si segnala l'interferenza con aree a rischio medio R2 per i sostegni 5, 6, 7, 32 e 15F.		<i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto autorizzato se non un miglioramento nel caso del sostegno 15F che viene innalzato di quota rispetto all'alveo del torrente Idice. Inoltre le modifiche ai sostegni 127 e 143, permettono, riutilizzando i sostegni esistenti, di ridurre gli scavi in area montana.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati con l'intervento né in fase di cantiere né in fase di esercizio. Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative.		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> In considerazione delle attività previste di natura fortemente localizzata e temporanea, non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEDR04003CIAM2753_00	Inquadramento	1:200.000	DEDR04003CIAM2753_00_Inquadramento
DEDR04003CIAM2753_01	Vincoli paesaggistici	1:10.000	DEDR04003CIAM2753_01_Vincoli Paesaggistici
DEDR04003CIAM2753_02	Vincolo idrogeologico	1:10.000	DEDR04003CIAM2753_02_Vincolo idrogeologico
DEDR04003CIAM2753_03	Siti Natura 2000	1:20.000	DEDR04003CIAM2753_03_Siti Natura 2000